

**IL SISTEMA FORMEDIL:
BILANCIO DI ATTIVITÀ E PROSPETTIVE DI LAVORO**

2a. La Formazione chiave di volta della prevenzione:

16ore - MICS

CLAUDIO TOMBARI

Formedil





I PROGETTI STRUTTURALI FORMEDIL

PSP

PSP - Piani di Sviluppo Professionale - è un progetto strutturale previsto dai CCNL del settore delle costruzioni, ma nel contempo è **un nuovo modo di fare formazione che investe tutte le nostre attività**. Promuove e accompagna lo sviluppo professionale ai diversi livelli: persone in cerca di lavoro in edilizia, apprendisti, lavoratori, preposti, tecnici.

FORMAZIONE PER L'APPRENDISTATO

È un progetto nazionale rivolto a tutti i giovani apprendisti edili, con un modello formativo triennale, unitario e condiviso, utile al lavoratore e all'impresa.

Formazione per l'Apprendistato

Formazione Continua per lo Sviluppo Professionale

FORMAZIONE CONTINUA per lo sviluppo professionale

In edilizia non si finisce mai di imparare. Nelle 100 Scuole Edili del Sistema Formedil i corsi accelerano e qualificano lo sviluppo professionale dei lavoratori, a tutti i livelli.

16oreprima

Dal 01.01.2009 l'impresa, prima di assumere un nuovo lavoratore dovrà comunicare tre giorni prima l'assunzione alla Cassa Edile e fargli frequentare un corso di 16 ore sulle basi pratiche del mestiere..

16ore prima

PSP Piani di Sviluppo Professionale

MICS Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza

MICS: Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza

È la formazione obbligatoria per mansioni e figure che per legge (D.lgs 81/08 e s.m.) richiedono una **certificazione abilitante**. Un percorso di moduli brevi, certificabili e capitalizzabili.



I PROGETTI STRUTTURALI FORMEDIL

16ore MICS Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza

È uno dei Progetti Strutturali che il Formedil ha avviato a fine 2009 per dare concreta effettività alle previsioni e agli impegni contenuti nei CCNL del settore edili sottoscritti a giugno luglio 2008.

I CCNL 2010 recentemente sottoscritti (all. 13 ai CCNL industria e coop) e in fase di rinnovo affidano a Formedil i compiti propri del progetto 16ore MICS:

è affidata al Formedil la redazione dei piani e dei progetti formativi per le figure professionali contrattuali con titoli abilitanti, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 coordinato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 106/09, il quale dovrà avvalersi della CNCPT per tutte le parti concernenti la sicurezza

1. Mettere a disposizione dei nostri clienti/committenti un **sistema formativo completo**, che sia in grado di:
 - **Assolvere in qualità** tutti gli adempimenti di legge relativi alle figure e alle mansioni per cui è richiesta una certificazione
 - **Migliorare le capacità** operative dei lavoratori
 - **Accompagnare lo sviluppo** della vita professionale
2. Utilizzare varie risorse formative: la **Scuola Edile e (in cantiere) il CPT e l'Impresa**, integrandone le attività e registrandole (certificandole) in un unico Libretto Formativo.
3. Assicurare a livello nazionale **omogeneità, affidabilità, unitarietà** delle tipologie e degli "stili" formativi, quale prerequisito indispensabile per la certificabilità nazionale e l'effettiva modularità dei percorsi formativi.
4. **Caratterizzare in modo positivo** il nostro settore e aprire su queste basi una interlocuzione costruttiva con gli Organismi Istituzionali.

Modularità, flessibilità, certificabilità

Ogni modulo è definito da uno specifico argomento ed è capitalizzabile. Viene sempre certificato nel Libretto Formativo, sia che lo eroghi la Sc. Edile, il CPT o l'Impresa. La strutturazione modulare permette di costruire percorsi individualizzati con riferimento ai bisogni del singolo e alle esigenze della situazione professionale.

Unitarietà del modello a livello nazionale

Il modello è unitario a livello nazionale. Ciò permette di seguire il percorso formativo anche in sedi diverse, ottenendo comunque la medesima certificazione. Offre inoltre la possibilità di presentare ai nostri interlocutori istituzionali un unico modello formativo garantito su tutto il territorio nazionale.

Economia di scala e standard qualitativi controllabili

L'unitarietà del modello favorisce le economie di scala nella programmazione didattica e nella preparazione del materiale formativo per i corsisti (validato nazionalmente) e nel contempo permette controllare gli standard qualitativi dell'erogazione.

Integrazione stretta e contestualità costante tra professionalità e sicurezza

L'obiettivo è migliorare, in modo effettivo e verificato, le competenze degli operatori: lavorare con più professionalità e consapevolezza tecnico-pratica deve coincidere con il lavorare sicuri prevedendo i rischi e apprestando le misure di sicurezza.

Estesa platea di utilizzatori

Non pletorica, pesante, scolastica e formalistica formazione per pochi, ma formazione per tanti / tutti compatta, efficace e adeguata alle esigenze del singolo. Senza ripetizioni e perdite di tempo, certificata e capitalizzata modulo dopo modulo.



METODO E FASI DI LAVORO



- 3** gruppi di Lavoro:
 - 16 ore
 - Formazione Attrezzature,
 - Formazione Preposti e Dirigenti,

- 35** partecipanti complessivi,

- 9** riunioni in varie città italiane:

- 105** giorni di lavoro tra la prima riunione (GdL 1: Firenze, 28 gennaio e l'ultima, GdL 3: Perugia 12 maggio),
 - 1** sito web (www.progettistrutturali-formedit.it) utilizzato per parlarsi a distanza (forum) e per pubblicare documenti e verbali delle riunioni.

Un'esperienza di elaborazione comune, di confronto, di socializzazione di esperienze: Su tanti punti bisognerà ancora riflettere, tanti aspetti sono da sviluppare, solo sperimentando in concreto si potrà tarare il progetto. Certamente. È normale.



IL PROGETTO MICS:

SCHEMA DESTINATARI/ATTIVITÀ FORMATIVE/SOGGETTI EROGATORI



n	Destinatari	Prima formazione	Soggetto erogatore	Formazione Continua e Aggiornamento	Soggetto erogatore	Note e Accredimenti
1	LAVORATORI in genere (TUS art. 37, c. 1; CCNL art. 91, art. 87 quintultimo comma, All. Y, § Formazione, quarto comma).	PER I NUOVI INGRESSI: corso 16 ore prima	Ente Scuola	Interventi puntuali per specifiche situazioni di rischio. (TUS art. 37, c. 6; CCNL art. 91, art. 87 quintultimo comma, All. Y, § Formazione, quarto comma);	Impresa in collaborazione con CPT se realizzati in cantiere	La frequenza al modulo di formazione continua (4 ore) dedicato a "Conoscenza e uso delle Attrezzature e delle Macchine di Cantiere" è accreditata quale frequenza al Modulo Comune (4 ore) del corso n° 7 (Addetti Attrezzature)
		PER I LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 1° gennaio 2009: corso 8 ore in orario di lavoro		Interventi brevi su specifici temi. (TUS art. 37, c. 6; CCNL art. 91, art. 87 quintultimo comma, All. Y, § Formazione, quarto comma)	Impresa in collaborazione con Ente Scuola se svolti al di fuori del cantiere	
2	Lavoratori addetti alla gestione delle EMERGENZE (TUS art 37, c.9; DM 10.03.1998; DM n° 388, 15.03.2003)	Corso PRIMO SOCCORSO (16 ore) Corso ADDETTI ANTINCENDIO: rischio basso 4h, rischio medio 8 h, rischio alto 16 ore.	Ente Scuola	Primo Soccorso: 6 ore da ripetere ogni tre anni (DM n° 388, 15.03.2003)	Ente Scuola in quanto realizzati al di fuori del cantiere	
3	Lavoratori addetti al mont.-smont.-trasf. PONTEGGI (TUS art. 136 c. 6,7,8, e All. XXI)	Modulo Giuridico Normativo (4 ore) Modulo Tecnico (10 ore) Modulo Pratico (14 ore)	Ente Scuola	Corso teorico-pratico: 4 ore (di cui 3 di contenuti tecnico-pratici) da frequentare ogni quattro anni.	Ente Scuola	Il Modulo Giuridico Normativo (4 ore) viene accreditato a coloro che abbiano frequentato il corso di prima formazione (16 ore prima o 8 ore).
4	PREPOSTI	Modulo di base (8 ore) Modulo Relazionale (4 ore) Modulo Specifico (4 ore) (TUS art. 37, c. 7)	Ente Scuola (o CPT in caso di Modulo Specifico svolto in cantiere)	Moduli di aggiornamento su specifici temi.	Impresa in collaborazione con Ente Scuola se svolti fuori del cantiere	I contenuti dei corsi Preposti e Dirigenti sono del tutto differenziati. Il preposto deve aver già frequentato la Prima Formazione per lavoratori.
5	DIRIGENTI			Interventi su specifiche situazioni di rischio	Impresa in collaborazione con CPT se realizzati in cantiere	Il Modulo Relazionale potrà essere accreditato nel corso RSPD Datori di lavoro.
6	RLS (TUS art. 37 c. 10,11,12)	Corso di 32 ore di cui: • 20 generali, • 12 sui rischi specifici presenti in azienda	Ente Scuola per le prime 20 ore CPT per le 12 ore sui rischi specifici del proprio cantiere.	4 ore annue per imprese da 15 a 50 dipendenti; 8 ore annue oltre 50 dip.	Impresa con Ente Scuola, se svolta fuori dal cantiere	
7	INCARICATI dell'uso di ATTREZZATURE che richiedono particolari CONOSCENZE E RESPONSABILITÀ (TUS art. 73, c. 5)	Corso di 16 ore di cui: 4h : Modulo Comune obbligatorio per tutti 8h : Modulo di Indirizzo suddiviso in: - Sollevamento - Movimento Terra 8h : Mod. Specifico per singola Attrezzatura: *Movim. Terra, *Macchine Stradali; *Gru a torre, *Autogru e Tescop., *Carrello Elev., *Piattaforme aeree.	Ente Scuola	La struttura modulare, che permette di aggiungere formazione su una nuova attrezzatura senza dover ricominciare daccapo, favorisce la formazione continua.	Impresa in collaborazione con Ente Scuola	Se un allievo ha conseguito l'abilitazione su una determinata macchina, può con 8 ore aggiuntive conseguire l'abilitazione su altra macchina dello stesso gruppo (Movimento terra o Sollevamento), ovvero con 12 ore aggiuntive su altra macchina di altro gruppo.
				Per specifici interventi in cantiere su specifiche situazioni di rischio	Impresa in collaborazione con CPT	I moduli specifici possono, a certe condizioni, essere svolti anche presso l'impresa.



GIORNATE
NAZIONALI
DELLA **FORMAZIONE**
IN EDILIZIA

27 - 28 settembre 2010

16oreprima: FORMARE I FORMATORI



FORMEDIL

ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



**NOTO
2010**

**Secondo Seminario Nazionale
di Formazione dei Formatori**



Dopo Torgiano (15-16 maggio 2009) Noto, il (19 e 20 marzo 2010), per il Secondo Seminario di Formazione dei Formatori.

62 formatori in rappresentanza di 45 Scuole Edili hanno lavorato a gruppi, hanno affrontato le problematiche del corso, hanno individuato cosa va bene e cosa non va bene, si sono scambiati indirizzi e soluzioni, ci hanno offerto una montagna di indicazioni e suggerimenti.

Tutti insieme, tutti sul medesimo corso:
è questa l'economia di scala che ci deriva dal fare sistema.

Certo abbiamo anche visto il Barocco, la Pasticceria Sicilia e i luoghi di Montalbano. Giusto così. I nostri formatori sono un patrimonio che va trattato con riguardo e fatto crescere nel migliore dei modi.

La nuova agenda formativa tende ad assicurare:

- ✓ Praticabilità operativa per le Scuole Edili meno strutturate e attrezzate
- ✓ Identificazione delle operazioni essenziali
- ✓ Forte legame con l'avvio dei Piani di Sviluppo Professionale
- ✓ Rigorosa coerenza con il progetto iniziale (settembre 2008)

Per ognuna delle 15 operazioni previste (di cui 10 essenziali) si è identificato un percorso-tipo:

- ✓ Viene illustrata la corretta procedura
- ✓ Viene mostrato lo svolgimento corretto da parte del formatore
- ✓ Si invita ciascun corsista a provare a eseguirla
- ✓ Si individuano e si correggono gli errori gestuali e concettuali
- ✓ Si mostrano rischi per la salute, problemi di sicurezza, misure di prevenzione e protezione
- ✓ Si interagisce e si discute coi corsisti
- ✓ Al termine si consegna a ciascuno la relativa Sequenza Fotografica e si pongono domande mirate ad assicurarsi della comprensione esatta dei passi essenziali.

Programma di apprestamento dei nuovi materiali didattici coerenti con la nuova agenda formativa:

1. redazione delle Schede Procedura relative alle operazioni ridefinite (10+5)
2. redazione Schede Contenuti lett. a (Scheda A a scheda Q, nove schede)
3. preparazione nuove Sequenze Fotografiche
4. revisione Glossario del Cantiere Edile
5. preparazione Audioguida collegata alle Sequenze Fotografiche per non italofoni assoluti



16oreprima: I DATI QUANTITATIVI



I SEMESTRE 2009					II SEMESTRE 2009					I SEMESTRE 2010				
		Edizioni	Lavoratori	Imprese			Edizioni	Lavoratori	Imprese			Edizioni	Lavoratori	Imprese
NORD OVEST	Piemonte	179	976	870	NORD OVEST	Piemonte	155	734	672	NORD OVEST	Piemonte	190	681	618
	Val D' Aosta	19	105	98		Val D' Aosta	20	73	65		Val D' Aosta	16	94	79
	Lombardia	247	1616	1399		Lombardia	228	1128	989		Lombardia	227	1060	881
	Liguria	97	494	435		Liguria	94	365	329		Liguria	92	389	347
	TOT	542	3191	2802		TOT	497	2300	2055		TOT	525	2224	1925
NORD EST	Trentino A. Adige	21	163	138	NORD EST	Trentino A. Adige	17	159	147	NORD EST	Trentino A. Adige	19	189	166
	Veneto	151	692	589		Veneto	141	479	435		Veneto	155	464	392
	Friuli V Giulia	99	299	259		Friuli V Giulia	90	235	199		Friuli V Giulia	93	239	167
	E. Romagna	200	955	779		E. Romagna	180	613	535		E. Romagna	184	572	482
	TOT	471	2109	1765		TOT	428	1486	1316		TOT	451	1464	1207
CENTRO	Molise	25	60	58	CENTRO	Molise	21	58	58	CENTRO	Molise	22	61	56
	Abruzzo	70	252	218		Abruzzo	60	326	259		Abruzzo	56	285	247
	Lazio	130	955	752		Lazio	103	832	638		Lazio	133	706	562
	Marche	89	209	195		Marche	61	163	147		Marche	94	210	181
	Umbria	50	501	429		Umbria	44	643	505		Umbria	54	927	764
	Toscana	251	921	800		Toscana	194	710	609		Toscana	215	675	608
	TOT	615	2898	2452		TOT	483	2732	2216		TOT	574	2864	2418
SUD	Sardegna	85	298	248	SUD	Sardegna	70	167	111	SUD	Sardegna	82	180	138
	Sicilia	232	1077	889		Sicilia	207	806	662		Sicilia	227	788	678
	Calabria	74	369	293		Calabria	55	229	176		Calabria	71	325	268
	Basilicata	42	128	116		Basilicata	37	85	79		Basilicata	39	94	83
	Puglia	121	552	479		Puglia	111	392	328		Puglia	110	454	373
	Campania	144	736	626		Campania	102	486	375		Campania	116	430	370
	TOT	698	3160	2.651		TOT	582	2165	1.731		TOT	645	2271	1.910
TOTALE ITALIA		2326	11358	9.670	TOTALE ITALIA		1990	8683	7.318	TOTALE ITALIA		2195	8823	7460

Oltre 20.000 lavoratori e quasi 17.000 imprese nel corso del 2009.

Una tendenza alla diminuzione nel primo semestre 2010, in corrispondenza dell'aggravarsi della crisi occupazionale.

2. FORMAZIONE PER LE ATTREZZATURE

Il percorso formativo (art. 73, D.lgs 81 e ss.mm.) è utilizzabile da:

- ✓ Lavoratori con esperienza pregressa almeno biennale nella conduzione del mezzo, maturata nel contesto professionale
- ✓ Lavoratori con esperienza professionale inferiore a due anni, con limitata esperienza nell'uso delle macchine interessati ad un corso sintetico che consenta loro di acquisire i "fondamentali" necessari a:
 - utilizzare la macchina
 - avviare un periodo di training sul lavoro (per almeno dieci mesi), utilizzando in modo singolo o associato le seguenti risorse:
 - affiancamento a tutor esperto in azienda
 - percorso formativo eventualmente disponibile
 - presso la Scuola Edile
 - palestra" (ovvero esercitazioni individuali assistite) presso Scuola Edili.

Il modello permette di coinvolgere quantità grandi ed eterogenee di lavoratori e di rispondere in tempi ragionevoli alle richieste delle imprese: La Scuola Edile potrà individuare un Assistente allo Sviluppo Professionale (ASP) che orienti e sostenga il lavoratore (training sul lavoro, affiancamento in azienda, utilizzo delle risorse della Scuola Edile) nel percorso verso la certificazione.

Gli esiti saranno differenti per le due categorie di partecipanti elencate:

Lavoratori con esperienza biennale:

Attestato di certificazione delle competenze riservato a coloro i quali terminato l'intero percorso formativo e superato la prova di verifica delle competenze.

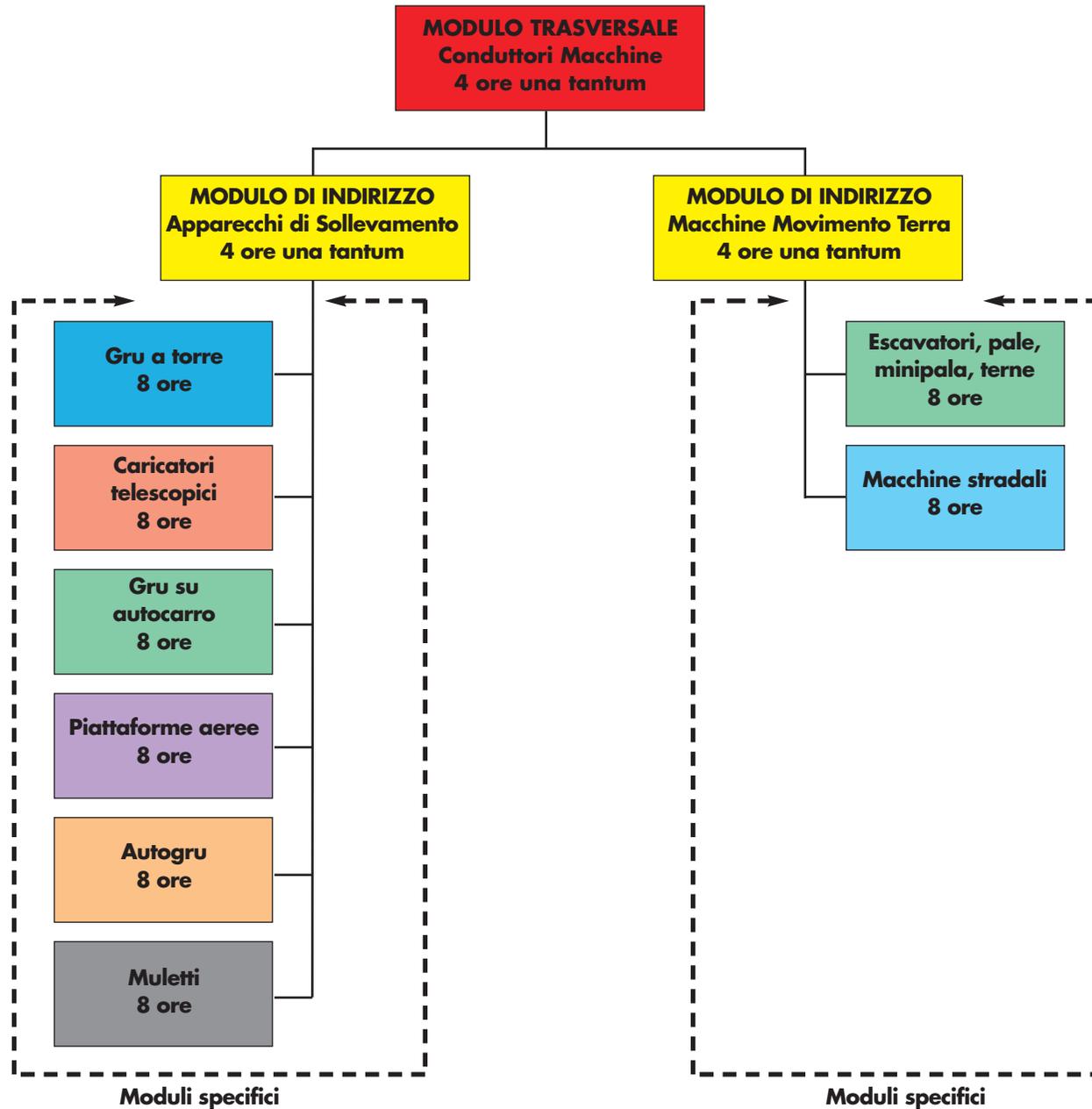
Attestato di frequenza del percorso formativo che attesti la partecipazione al corso (in caso di non superamento della prova di verifica finale). L'attestato sarà accompagnato da una comunicazione formale all'impresa che indichi la possibilità di perfezionare il percorso di addestramento aziendale sotto la supervisione di un tutor aziendale designato dal datore di lavoro tra quelli in possesso dei requisiti per condurre il mezzo o usare l'attrezzatura. Il vantaggio del percorso consiste nella preparazione/impostazione di base del lavoratore che facilita ed indirizza il processo di addestramento aziendale. Superato un periodo di almeno dieci mesi il lavoratore potrà presentarsi per superare la prova d'esame finale delle competenze ottenendo la certificazione di cui al punto precedente.

Lavoratori con esperienza professionale inferiore ai due anni:

Attestato di frequenza del percorso formativo che attesti la partecipazione al corso. L'attestato sarà accompagnato da una comunicazione formale all'impresa che indichi la possibilità di avviare il percorso di addestramento aziendale sotto la supervisione di un tutor aziendale designato dal datore di lavoro tra quelli in possesso dei requisiti per condurre il mezzo o usare l'attrezzatura. Il vantaggio del percorso consiste nella preparazione/impostazione di base del lavoratore che facilita ed indirizza il processo di addestramento aziendale. Superato un periodo di almeno dieci mesi il lavoratore potrà presentarsi per superare la prova d'esame finale delle competenze ottenendo la certificazione delle competenze.



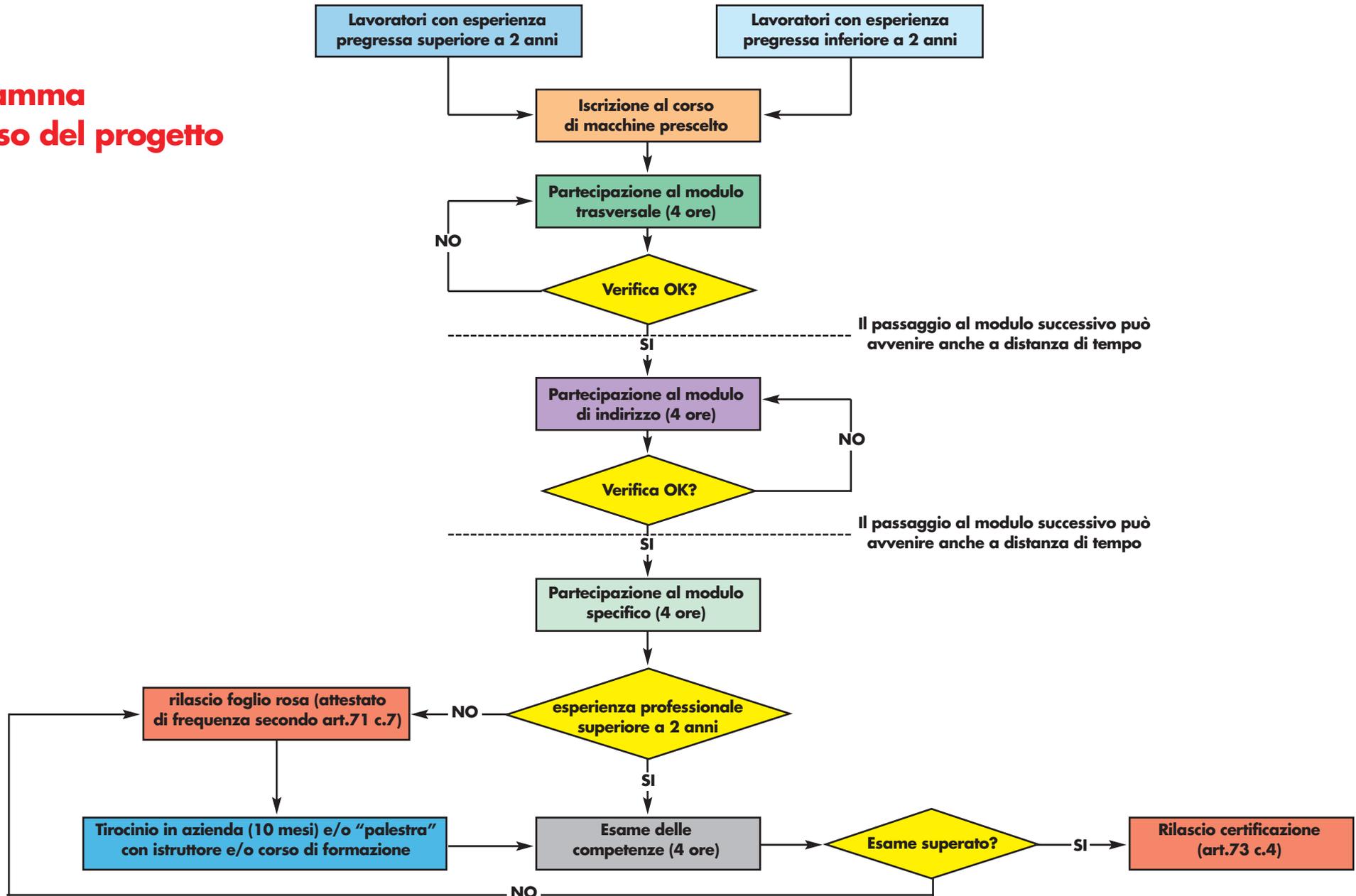
2. FORMAZIONE PER LE ATTREZZATURE: PERCORSO MODULARE





2. FORMAZIONE PER LE ATTREZZATURE: SCHEMA DI PERCORSI

Diagramma di flusso del progetto



3. FORMAZIONE DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI

Definizioni di legge (d.lgs 81/08 e s.m., art. 2)

DIRIGENTE



attua le direttive
del datore di lavoro

organizzando
l'attività lavorativa

e vigilando
su di essa

PREPOSTO



sovrintende
alla attività lavorativa

garantisce
l'attuazione delle direttive ricevute

controllandone
la corretta esecuzione da parte dei lavoratori

ed esercitando
un funzionale potere di iniziativa

3. FORMAZIONE DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI

Perché il Modulo Relazionale (4 ore) è così importante?

Perché sono figure di riferimento per chiunque lavori in cantiere e la loro capacità di “comunicare la sicurezza” è decisiva.

Perché possono essere per noi alleati importanti e decisivi nelle attività di formazione in azienda (PSP, Apprendistato, formazione continua, ecc)

Perché la formazione continua e l'aggiornamento dei preposti e dei dirigenti è così importante?

Perché i percorsi progettati sono solo il PRIMO PERCORSO DI FORMAZIONE in cui viene dato il minimo indispensabile. Ma la vita e lo sviluppo professionale porteranno nuove responsabilità e nuovi compiti. Per questo è necessario integrare l'esperienza di lavoro con moduli formativi brevi e mirati.

3. FORMAZIONE DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI: SVILUPPO

Mettere in pratica l'agenda formativa comporta:

- **preparare il materiale didattico relativo**

- schede sintetiche per fissare gli apprendimenti sviluppati nelle lezioni frontali;
- materiale strutturato per il lavoro attivo a gruppi (simulazioni) delle parti “mettere in pratica” (per il preposto) e “organizzare in pratica” per il dirigente;
- programmazione e materiale didattico per il modulo relazionale (4 ore);
- test di verifica di fine modulo.

- **formare i formatori**



in conclusione...

- 1. Unitarietà, omogeneità, standardizzazione**
- 3. Registrazione e certificabilità nel Libretto Personale di Formazione Professionale Edile**
- 4. Formazione continua e aggiornamento permanente.**

1. UNITARIETÀ, OMOGENEITÀ, STANDARDIZZAZIONE

Sono requisiti necessari se si vuol andare verso un **sistema nazionale** di formazione per il settore delle costruzioni, anche al fine di aprire una fattiva interlocuzione con le Istituzioni preposte: Ministero del Lavoro, INAIL, Conferenza Stato-Regioni ecc.

Ma insieme è una condizione-base per l'affidabilità e la serietà (e pertanto la certificabilità) della formazione erogata

Ultimo, ma non meno importante: sono condizioni che favoriscono sinergie, economie di scala e miglior rapporto tra investimenti e ricavi

Interventi formativi tendenzialmente brevi, compatti, ripetuti nel tempo.

- Da percorrere “alla bisogna”, per portare a casa ciò che serve
- Praticabili e frequentabili da grandi numeri di lavoratori
- Vietato piovere su bagnato: ciò che si è fatto non si rifà
- Modularità significa percorsi personali, individualizzati, a misura dei bisogni del singolo

Meglio una formazione breve per grandi numeri, piuttosto che una formazione lunga per piccoli numeri



3. REGISTRAZIONE E CERTIFICABILITÀ NEL LIBRETTO PERSONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE EDILE



Il **Libretto Personale di Formazione Professionale Edile** accompagna la vita e lo sviluppo professionale del lavoratore e certifica i corsi frequentati e le competenze acquisite con riferimento al Repertorio Nazionale delle Competenze

Ma è previsto anche un **Registro dell'Impresa Formativa** utile a registrare tutte le attività di formazione svolte dai propri dipendenti.

**Senza unitarietà e omogeneità nazionale
e senza modularità dei percorsi,
non c'è certificabilità e di conseguenza non c'è Libretto**

La formazione non è una pratica “una tantum”: è invece una buona abitudine che fa tutt’uno con il lavoro professionale e con la volontà di migliorare

Al giorno d’oggi la vita professionale è fatta di cambiamenti: la formazione deve porsi su questi snodi e dev’essere “periodicamente ripetuta”. Va applicata a strati, uno dopo l’altro...

Solo così “fa presa”.